

Tamburello

ambito camuno



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r030-00544/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r030-00544/>

CODICI

Unità operativa: 7r030

Numero scheda: 544

Codice scheda: 7r030-00544

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02127665

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: tamburello

Definizione della categoria generale: economia e ritualità domestiche

Definizione della categoria specifica: infanzia

Tipologia specifica: giocattoli

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: crièla

Fonte dell'altra definizione: consuetudine

Specificazione della fonte dell'altra definizione: informazioni raccolte sul terreno

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27055

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017049

Comune: Cervero

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Bazzoni (ex)

Indirizzo: Vicolo Sonvico

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Casa Museo Bazzoni

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cervero

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione: Casa privata Ravazzoli Chiara e Guarinoni Fulvia

Denominazione spazio viabilistico: Piazza Roma, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Ravazzoli Chiara e Guarinoni Fulvia

DATA

Data uscita: 2006

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2011

Collocazione: Archivio Comunale

Numero: CMC 02-0167

Transcodifica del numero di inventario: CMC020167

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

MODALITA' DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Motivo: campagna catalografica

Metodo: sistematico

Data: 2011

RILEVAMENTO

DATI DI RILEVAMENTO

Ente responsabile: R03/ Comunità Montana di Vallecamonica

Nome del responsabile della ricerca: Morandini Lucia

Data di rilevamento: 2011

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito camuno

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerverno

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Il legno è stato tagliato con la scure, scortecciato, piallato, inciso e curvato; la pelle è stata lavata, conciata, tesa ed inchiodata sul telaio

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: cuoio

Tecnica: conciatura/ taglio/ inchiodatura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: legno

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ piallatura/ incisione/ curvatura/ inchiodatura

MISURE

Unità: cm.

Altezza: 8.5

Diametro: 39.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto si compone di una pelle di forma circolare fissata al margine di un lungo listello piegato a formare un cilindro e fermato da chiodi. Tutta la superficie interna del cilindro è percorsa trasversalmente da una serie di file di piccoli quadrati e piccoli cerchi

Notizie storico-critiche

La signora Ravazzoli Franca Chiara ricorda vagamente che il marito, Guarinoni Luigi, le raccontava di aver usato l'oggetto per altri scopi, diversi dai canonici. Egli, infatti, si recava con gli amici a giocare con la palla al sòc de la crièla. L'oggetto veniva sistemato al centro della strada, la palla (di cuoio, setole o crine) veniva fatta cadere sulla pelle e rimbalzava verso l'altra squadra, che doveva afferrarla senza farla cadere.

Il signor Cappellini Giuseppe Paolo e la signora Bazzoni Liberata chiariscono con precisione il gioco, che era in uso a Cervo intorno alla fine degli anni '40-primi anni '50. La domenica i ragazzi di 18-20 anni, spesso con la partecipazione di giocatori esterni (Ono San Pietro), si riunivano in Piazza Roma per giocare alla crièla. I giocatori si dividevano in due squadre contrapposte, una posizionata alla fontana (allora addossata all'abitazione di Cape Irene) ed una al muro Nord dell'attuale abitazione del signor Cappellini. All'interno di ogni squadra vi erano ruoli precisi, tra i quali spiccava quello del battitore. Egli posizionava a terra l'oggetto, prendeva una rincorsa di un metro-un metro e mezzo e lanciava con forza la palla (solitamente piccola, di diametro non superiore ai 5-6 cm) sulla pelle. La velocità del rimbalzo, sommata alla rincorsa, permetteva al battitore di dare una potente spinta con la mano alla palla, che doveva superare la squadra avversaria per portare un punto. Se, invece, tra gli avversari qualcuno intercettava la palla ributtandola dall'altra parte, la sfida continuava. Il gioco poteva durare un intero pomeriggio ed era abbastanza pericoloso; ad esso assisteva un folto pubblico. Una variante del gioco, realizzata in Via Sonvico e chiamata semplicemente sòc de la bàla, prevedeva il lancio della pallina (questa volta più grande) sui tetti. A seconda del punto di caduta interveniva il battitore corrispondente, che compiva le azioni già descritte. In questa variante non era previsto l'uso dell'oggetto.

Fonti di documentazione: 2

USO

Funzione: Provocare un forte rimbalzo della pallina

Modalità d'uso

Dopo aver posizionato a terra l'oggetto, il battitore prendeva una rincorsa di un metro-un metro e mezzo e lanciava con forza la palla sulla pelle. La velocità del rimbalzo, sommata alla rincorsa, permetteva di dare una potente spinta con la mano alla palla, che doveva superare la squadra avversaria per portare un punto. Se, invece, tra gli avversari qualcuno intercettava la palla ributtandola dall'altra parte, la sfida continuava

Occasione: Durante il gioco

Collocazione nell'ambiente: Camera da letto

Cronologia d'uso: 1947 post-1950

UTENTE

Nome: Guarinoni, Benito Luigi

Dati anagrafici: 1933/03/19 - 1990/09/11

Mestiere o professione: contadino

Categorie sociali di utenza: uomini

Area geografico-culturale: media Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerveno

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Integro funzionante. Perdita di un chiodo, pelle essiccata, riparazioni pregresse. Fori da tarlo e fessurazioni

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cerveno

Indirizzo: Piazza Prudenzi, 2

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Ravazzoli, Chiara/ Guarinoni, Fulvia

Data acquisizione: 2006

Luogo acquisizione: Lombardia/ BS/ Cerverno

Note: fonte: Sig. re Ravazzoli Chiara e Guarinoni Fulvia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_7r030-00544_IMG-0000083632

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CMC020167

Note: 2011/ Bassi Sara

Nome del file originale: CMC020167.jpg

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [1 / 3]

Nome dell'informatore: Ravazzoli Franca Chiara

Data di nascita: 1938/12/25

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [2 / 3]

Nome dell'informatore: Cappellini Giuseppe Paolo

Data di nascita: 1930/01/25

Scolarità: licenza elementare

Mestiere o professione: pensionato

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [3 / 3]

Nome dell'informatore: Bazzoni Liberata

Scolarità: licenza elementare

Mestiere o professione: casalinga

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Bassi, Sara

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Cotti Piccinelli, Sergio